

TRENI

Bimodali Aosta-Torino, rincari in vista «Rischio penalizzazioni per il Canavese»

La denuncia di Avetta a margine del viaggio con i pendolari. La senatrice Tiraboschi: «Ora serve un atto di coraggio»

Simona Bombonato / IVEA

«Non è più un mistero che la Valle d'Aosta stia pensando a una tariffazione diversa per i treni di sua competenza, oltre alla soppressione delle stazioni intermedie che solo temporaneamente siamo riusciti a scongiurare. Ma la tariffazione diversa sarebbe la batosta finale sui canavesani». Questo accadrà secondo il consigliere regionale del Pd Alberto Avetta sui treni bimodali Aosta-Ivrea-Torino, quelli con il cronico problema del sovrappollamento (non potendo per struttura aggiungere altri vagoni ai due esistenti) di cui tanto si discute in queste settimane, gli stessi che permettono ai valdostani di superare il disagio della rottura di carico alla stazione di Ivrea (il cambio treno), ma costano ai canavesani spostamenti su Torino a bordo di carri bestiame. E così, dopo le fermate eliminate (i bimodali oggi fermano solo a Ivrea e Chivasso), i viaggi in piedi e pressati, gli utenti potrebbero vedersi pure rincarare il biglietto (attualmente Ivrea-Porta Nuova costa 5,90 euro). Il ragionamento Avetta lo ha fatto a margine del "blitz" sul treno bimodale delle 7.42 di lunedì. Con lui, alla stazione di Ivrea, hanno preso la corsa per Torino Porta Susa e Porta Nuova il vicepresidente del consiglio regionale Mauro Salizzoni, e una nutrita delegazione del Pd canavesano. Ma anche la senatrice Virginia Tiraboschi. Tutti a verificare di persona come si viaggia sul bimodale della Valle d'Aosta che giunge a Ivrea ormai pieno, costringendo gli utenti del Canavese a sistemarsi nel poco spazio che resta davanti alle porte scorrevoli. Immagini che colpiscono in tempi di Covid, nonostante tutti usino la mascherina e Trenitalia abbia facoltà, perché consentito dalle norme anti Covid, di riempire i regionali fino all'80% della capienza tra posti in piedi e seduti. «Se uno vuole avere una definizione del termine sovrappollamento basta salga sul treno Ivrea-Torino, davvero il posto giusto per prendere il Covid - ha commentato Mauro Salizzoni - inaccettabile dal punto di vista sanitario». L'Europa e il Governo investono più di 30 miliardi del PNRR sulla mobilità sostenibile - di nuovo Avetta - e in gran parte sono destinati al trasporto ferroviario, non a caso proprio il tratto Aosta-Ivrea sarà elettrificato. Ora dobbiamo pensare al prossimo passo infrastrutturale, ovvero il raddoppio dei binari. Resta però urgente il tema del rapporto tra il Piemonte e la Valle d'Aosta, le cui criticità finiscono per compromettere la qualità



1) Alberto Avetta con Mauro Salizzoni, la sindaco di Strambino Sonia Cambursano e altri esponenti del Pd del territorio, lunedì mattina, alla stazione di Ivrea, poco prima dell'arrivo del treno bimodale delle 7.42 per Torino 2) Ressa davanti alle porte per accaparrarsi i pochi posti ancora liberi 3) Il bimodale con i suoi due vagoni rossi

del servizio sulla linea Aosta-Ivrea-Torino».

INDIETRO DI DIECI ANNI

Per trovare l'inizio dell'iter che a ottobre 2019 ha portato alla circolazione dei "treni rossi" oggi tanto contestati dal Canavese (ma già all'epoca i comitati pendolari e Legambiente sollevavano le criticità), occorre andare indietro di una decina di anni. Bisogna partire dalla rottura di carico a Ivrea, nel senso che all'epoca, non potendo nel breve termine programmare e realizzare interventi infrastrutturali da consentire il superamento del cambio treno a Ivrea, nel 2012 la Regione Valle d'Aosta decise di acquistare materiale rotabile bimodale di concerto con lo Stato; nel 2013, con la sottoscrizione di

un protocollo d'intesa, la Vda condivise l'iniziativa con Trenitalia, gestore del servizio ferroviario regionale, che si impegnò a utilizzare i nuovi treni e a fornire spazi per la manutenzione e supporto per le prove di omologazione. Nel 2015 ci fu l'appalto per la fornitura dei primi 5 bimodali alla società svizzera Stadler Bussnang. Il 6 ottobre 2019 sono entrati in esercizio i primi 2 bimodali, l'11 ottobre 2019 un terzo treno, il 27 novembre un quarto treno, un quinto nel 2020.

UN ATTO DI CORAGGIO

Inizialmente utilizzati nelle ore di morbida (non di punta), è con l'entrata a regime del contratto di servizio 2020 che il problema è esploso in terra canavesana. Tiraboschi: «Ma ora serve un atto di corag-

gio, la presidenza della Regione Piemonte convochi la Valle d'Aosta: si siedano attorno a un tavolo per individuare eventuali margini di miglioramento, anche se questa è una situazione partita male che francamente oggi credo poco recuperabile». «Già immaginare un treno con due soli vagoni è quanto di più miope». Un riferimento alla Regione Piemonte: «Se la trattativa fosse stata condotta in maniera diversa non ci troveremo oggi a vedere viaggi come quello di lunedì mattina. È evidente che la Valle d'Aosta abbia pensato alla sua, di utenza. Ivrea, però, è la porta di ingresso per la Valle d'Aosta. Com'è possibile che questo fatto non sia stato valorizzato in sede di confronto tra le due presidenze?». —

IL PRESIDENTE LAVEVAZ

La Valle d'Aosta si dice disponibile «Aumenti? Se serve si a correttivi»

Dalla Valle d'Aosta ieri, martedì, è arrivato un segnale di apertura che farebbe ben sperare. Condizionale d'obbligo, ovviamente, tanto più che in ballo c'è la differenziazione di tariffe di cui ha parlato espressamente il consigliere regionale democratico piemontese Alberto Avetta, temendo rincari per i pendolari del Canavese. Il presidente della Regione Valle d'Aosta Erik Lavevaz, assessore ad interim all'Ambiente, Trasporti e mobilità sostenibi-

le, ha fatto sapere al riguardo di essere intenzionato a «interloquire con l'assessore piemontese per avviare in modo tempestivo un approfondimento istruttorio tecnico, allo scopo di confrontare puntualmente le tariffe ante e post introduzione del nuovo sistema tariffario regionale e, ove emergano incrementi di costo per i passeggeri sovraregionali, introdurre specifici correttivi tariffari». La palla passa a Marco Gabusi, suo omologo a Torino.